

Banche a rischio titoli

Btp e Cct sempre più giù e stanno finendo nei guai alcune società di Borsa

Rischio titoli di Stato per alcune banche e società di intermediazione. Sarebbero infatti numerose le Sim il cui capitale e le cui riserve non riuscirebbero a coprire, al momento dell'acquisto. Il problema più grave dovrebbe porsi a settembre. Intanto il Tesoro ne emetterà altri 5 mila miliardi.

ROMA. Il crollo dei prezzi di btp e cct rischia di trascinare con sé numerose banche e numerose Sim. Infatti nonostante Banca d'Italia e Consob abbiano creato una rete di sicurezza stabilendo parametri patrimoniali ritenuti sicuri, la corsa al ribasso dei prezzi dei titoli pubblici in parallelo con il rialzo dei tassi ha superato ogni più nera aspettativa e i conti degli istituti di credito e degli intermediari sono pesantemente minacciati.

Lo sostiene il Mondo in edicola lunedì 24 agosto, aggiungendo che sono almeno cinque le Sim per le quali si profila il pericolo di non poter far fronte agli impegni seguendo la strada appena percorsa dalla Progefin. In sostanza il capitale e le riserve non riescono a coprire la differenza fra gli attuali prezzi dei titoli, oggi intorno a 92-93 lire e quelli di acquisto che si aggirano sulle 98-99 lire.

Secondo i parametri con il capitale minimo di 5 miliardi si possono comprare fino a 200 miliardi di btp e fino a 1000 miliardi di cct. Particolarmente difficili, secondo gli operatori interpellati dal settimanale, saranno i primi giorni di settembre quando sono previste le scadenze di numerosi contratti sui titoli di Stato. Se il crollo ha colpito prima i btp con l'effetto moltiplicatore del mercato dei future di Londra si è poi esteso ai cct. Molte responsabilità vengono attribuite al setto-

re dei «pronti contro termine» in Italia aperto al pubblico e non soltanto agli investitori istituzionali come all'estero e a quello delle opzioni dove al cune banche hanno operato alla garibaldina senza preoccuparsi di allestire un sistema di coperture.

Per qualcuno potrebbe essere troppo tardi comunque il volume degli scambi sul mercato monetario si è dimezzato rispetto a qualche settimana fa. Anche perché gli operatori sono diventati estremamente selettivi nella scelta delle controparti.

Intanto le emissioni dei due titoli «in difficoltà» non si fermano. Ne saranno messi all'asta nei prossimi giorni per 5 mila miliardi di lire. Il Tesoro infatti ha annunciato ieri due nuove emissioni di BTP (buoni decennali e quinquennali) e una nuova tranche di CCT (certificati di credito settennali). I titoli sono proposti come ormai d'uso - senza prezzo base d'asta.

I primi ad andare all'incanto saranno 2.000 miliardi di lire di CCT il 31 agosto si tratta di una tranche aggiuntiva della emissione godimento primo agosto. Seguiranno il primo agosto BTP decennali di scadenza 1/9/2002 con tasso nominale al 12% offerti nella misura di 1.500 miliardi di lire. Infine il 2 settembre saranno collocati i BTP quinquennali al 12% di scadenza 1/9/97 anch'essi offerti nella misura di 1.500 miliardi.

Per il Pds è superficiale il modo in cui Costa affronta il tema dei trasferimenti dal centro alla periferia

Macciotta: «Non vi sono solamente i fondi dell'erario ma vi è la spesa sanitaria e degli Enti locali»

«Su Stato e Regioni il ministro ha fatto bene i suoi conti?»

Il segretario del Pds della Sardegna, Giorgio Macciotta, contesta punto per punto la completezza dei dati del ministro Costa sui trasferimenti finanziari dallo Stato alle Regioni a statuto speciale. Per Luciano Guerzoni, invece, responsabile Enti locali del Partito democratico della sinistra il ministro deve «calmarsi», perché lo squilibrio che esiste può essere risolto solo con un'organica riforma.

PIERO DI SIENA

ROMA. Foccano i rilievi sull'affermazione, fatta dal ministro degli Affari regionali Raffaele Costa, secondo il quale alle regioni a statuto speciale andrebbero più del 50% dei trasferimenti finanziari dello Stato alla Regione. A criticare la unilateralità delle affermazioni di Costa è ora il maggior partito d'opposizione. Luciano Guerzoni, responsabile degli enti locali del Pds, ha invitato il ministro «a calmarsi» ricordando che del rapporto Stato-Regioni competente è il Parlamento. Guerzoni afferma che questa situazione denunciata dal ministro si è determinata «perché i governi di Roma hanno preferito la via facile della monetizzazione dei riconoscimenti delle specialità autonomiche facendo insorgere in questo modo un vero e proprio problema costituzionale della parità dei cittadini di fronte allo Stato e di cui presto o tardi anche la Corte costituzionale potrebbe essere costretta a occuparsi». Ma per il dirigente del Pds la via per districare questo groviglio non sono le sortite agostane del ministro ma il varo di una organica riforma della finanza locale fondata sull'autonomia impositiva.

Per Giorgio Macciotta, ora segretario del Pds sardo, ma per lunghi anni responsabile del gruppo comunista della Camera in commissione Bilancio e per generale ammissione tra i maggiori conoscitori dei conti dello Stato, le affermazioni di Costa vanno respinte anche nel merito.

Macciotta, ma hanno un fondamento questi dati presentati dal ministro per gli Affari regionali?

Costa ha seguito un ben singolare procedimento assumendo quale parametro di valutazione una sola voce quella cioè dei trasferimenti erariali. Si prende solo questa voce e si naturale che le regioni a statuto speciale ne risultano avvantaggiate perché è «speciale» anche il loro rapporto con le entrate del fisco. Si pensi ad esempio che la Sardegna ha diritto a nave dal centro 7/10 dell'irpef riscosso nell'isola e la Sicilia addirittura 9/10 dell'Iva che viene pagata in regione. Ma poi tutte le Regioni hanno dallo Stato fondi specifici capitoli di spesa dei quali i più importanti sono il Fondo sanitario nazionale e i trasferimenti agli enti locali (comuni, province e Comuni montani).



Giorgio Macciotta



Raffaele Costa

Se si esamina la questione da questo punto di vista, cambia il quadro?

Eccome. Se si considerano i trasferimenti agli enti locali, nelle regioni a statuto speciale nel 1991 sono andate 694 mila lire pro capite, mentre in quelle a statuto ordinario 620 mila lire circa. Esaminiamo ora il Fondo sanitario nazionale. Nelle regioni a statuto ordinario, sempre nel 1991 sono andati 1.400.000 pro capite in quelle a statuto speciale 1.199.000. Complessivamente poi la quota del fondo sanitario che va alle regioni a statuto

Sardegna 3.933.000 il Friuli Venezia Giulia 3.443.000 la Sicilia 3.440.000. Questa situazione è certamente per la Val d'Aosta originata da un trattamento fiscale di favore e per il Trentino addirittura da trattati internazionali con l'Austria. Ma chi romperà l'equilibrio raggiunto con minoranze nazionali? Poi bisogna tener conto che le regioni a statuto speciale hanno più competenze e maggiori uscite. Per esempio in Sardegna il corpo delle guardie forestali è alle dipendenze della regione invece che dello Stato. In Val d'Aosta la regione paga anche gli insegnanti.

Ciò che si comprende dai tuoi dati è intanto che c'è uno scarto tra regioni a statuto speciale del nord e quelle del sud.

Certo, ma questo - a prestar fede ai dati del 1991 - vale anche per le regioni a statuto ordinario ad eccezione della Calabria. Una tendenza che viene confermata da tutta la spesa statale. Questa infatti ammonta a circa 650 mila miliardi. Se si tolgono i 150 mila miliardi di trasferimenti alle regioni e agli enti locali di cui ci siamo fin qui occupati, e i 150 mila miliardi circa di spese per interessi, restano più di 300 mila miliardi che lo stato spende direttamente. Ma come? Basti un esempio: le Partecipazioni statali per legge avrebbero dovuto allocare nel Mezzogiorno ogni anno il 60% dei propri investimenti. Ora il picco più alto raggiunto è stato del 32%. Per la Sardegna ciò è significativo che ogni anno vengono azzerati i fondi che arrivavano col Piano di Rinascita.

ordinario è il doppio. Perciò se si fa una media ponderata di tutti questi trasferimenti, alle regioni a statuto ordinario vanno 2.451.000 pro capite e a quelle a statuto speciale 3.765.000.

Ma anche in questo caso una sperequazione rimane...

Certamente ma cambiano le proporzioni. Le cose si capiscono meglio se guardiamo alle singole regioni a statuto speciale. Dai miei calcoli risulta che la Val d'Aosta riceve 8.797.000 pro capite, il Trentino Alto Adige 5.128.000, la

Eleonora Puntillo, Salvatore Manna Antonella Chieffo, Leopoldo Di Mauro, Angelo De Vito, Giuseppe Musella e Renato Borg ricordano l'ingenuità della scorpione.

GIANNI TERZOLO
Genova 23 agosto 1992

Tutti i compagni della Sezione partecipano al dolore di Bachstadt Maian Enka e dei suoi familiari per la scomparsa del marito.

IRMA TANI
La ricordano con immutato affetto il marito Cesare, i figli le nuore e i nipoti. Nell'occasione sottoscrivono 500.000 lire per l'Unità.

GIUSEPPE ULIVIERI
La moglie Gina con i figli Olga, Mauro e Stefano nel ricordarlo con immutato affetto sottoscrivono per l'Unità.

ERNESTA MANFREDI
L'impegno la passione la tua militanza nel movimento operaio di giustizia, di libertà di eguaglianza rimarranno per sempre nei nostri cuori e nel nostro agire quotidiano.

VITTORIO DENICOLI
esemplare ed infaticabile militante del Pds. L'unità di base Act Acqua Enel ricordando con affetto sottoscrivono lire 50.000 per l'Unità.

GIUSEPPE CASALI
La moglie e i figli lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono e in sua memoria sottoscrivono 70 mila lire per l'Unità.

ALBERTO VALGATTARI
La moglie lo ricorda con immutato affetto a quanti lo conobbero e stimarono.

GIGLIO MILANI
Addolorati lo annunciano tutti i suoi cari. Funerali in forma civile ore 11 del 24 agosto. Cimitero Generale di Tonno. Ingresso e no Novara. La famiglia sottoscrive per l'Unità.

ARNALDO BIASIBETTI
per lunghi anni stimato dirigente della Coop Consumatori.

Gabriella e Ilvo Parolucci ricordano con affetto il compagno.

MARIO BARDELLI
e la sua sensibilità per i problemi della natura e dell'ambiente, in un'atmosfera di solidarietà e di amicizia.

MARIO BARDELLI
e sottoscrive lire 50.000 per l'Unità.

LIDIA RAPANTINI
e per onorare la memoria sottoscrive un milione per l'Unità.

GIUSEPPE
nel 21° anniversario lo ricorda a quanti lo stimarono. In sua memoria sottoscrive per l'Unità.

VITTORIO DENICOLI
lo ricorda con rimpianto Gino M... schiolo sottoscrivendo lire 100.000 per l'Unità.

ERMINIO VERA BIZZOTTO
a due anni dalla scomparsa della mamma i figli nel ricordarlo con affetto sottoscrivono lire 100.000 per l'Unità.

SATANELLA SCIAMANNA
(Nella)

MARIA ROSA ROBERTO
il marito la figlia Daniela il figlio Roberto con tutti i parenti ricordano a quanti la conobbero e la stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

MILANO - Viale Fulvio Testi, 69 - Tel. 02/6423557 - 66103585
ROMA - Via dei Taormini, 19 - Tel. 06/44490345
Informazioni presso le librerie Feltrinelli e la Federazione del PDS

IL VIAGGIO IN INDIA. ALESSANDRO MAGNO E GANDHI
(min. 15 partecipanti) - Partenza da Roma il 1° ottobre

Trasporto con volo di linea - Durata del viaggio 12 giorni (10 notti)

Itinerario: Italia/Bombay - Ahmedabad - Bhavnagar - Palitana - Mandwi - Sasangir - Rajkot - Buji - Bombay/Italia

Quota di partecipazione L. 2.600.000
Supplemento partenza da Milano L. 100.000
Supplemento camera singola L. 270.000

La quota comprende volo a/r, assistenze aeroportuali, visto consolare, trasferimenti interni, la pensione completa, la sistemazione in camere doppie in albergo di categoria lusso a Bombay, 3 e 4 stelle nelle altre località, sistemazione in lodge a Sasangir, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia e guide indiane nelle varie località.

GIORDANIA. LA STORIA, L'ARCHEOLOGIA E IL GOLFO DI AQABA
(min. 15 partecipanti) - Partenza da Roma il 1° ottobre

Trasporto con volo di linea - Durata del viaggio 11 giorni (10 notti)

Itinerario: Italia/Amman - Mar Morto - Amman - Jerash - Pella - Ajlun - Castelli del deserto - Umm el Jimal - Via dei Re - Petra - Siq Ti Band - Aqaba - Wadi Rum - Aqaba - Amman/Italia

Quota di partecipazione L. 2.020.000
Supplemento partenza da Milano L. 200.000 - Supplemento camera singola L. 360.000

La quota comprende volo a/r, assistenze aeroportuali, visto consolare, trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, il pernottamento a Petra, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia e la guida locale giordana.

Cooperativa soci de l'Unità

Anche tu puoi diventare socio

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409

PAROLE e numeri.

ANSA

Cultura dell'informazione.

Più di 750.000 parole trasmesse al giorno, in 5 lingue. Oltre 1.000.000 di notizie, 50.000 fotografie e 24.000 telefoto in un anno. 22 sedi in Italia, 90 uffici nel mondo. Oltre 500 giornalisti e 700 corrispondenti e collaboratori. Più di 100 tra fotografi in servizio e fotoreporter freelance.

agenzia **ANSA**

DALL'INDIGNAZIONE PASSA ALL'AZIONE

Desidero maggiori informazioni Desidero iscrivermi versando minimo L. 15000 (meno di 21 anni) minimo L. 30000 (Socio ordinario) minimo L. 70000 (Socio sostenitore), minimo L. 1.000.000 (Socio a vita)

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____
CAP _____ Prov. _____

ISCRIVITI A AMNESTY INTERNATIONAL
Viale Mazzini 146 - 00195 Roma - Tel. 06/380898 - C.C.P. 140001

VACANZE LIETE

RICCIONE HOTEL ALFONSINA Tel. 0541/1535 - Viale Tasso, 53 centrale e vicinissimo mare tranquillo camere servizi, balconi ascensori - giardino ombreggiato - cucina curata dalla proprietaria - maggio fino 14/6 32.000 - 15/30 giugno e settembre 35.000 - luglio e 24-31/8 42.000 - 1/23/8 53.000 tutto compreso scotti bambini 20-50%. (6)

RICCIONE ALBERGO ERNESTA Via Bandiera, 29 - Tel. 0541/601662 vicino mare zona Terme - posizione tranquilla ottima cucina casalinga. Pensione completa bassa 30.000, media 34.000 (50)

RICCIONE HOTEL RIVER TEL. 0541/51198 - Fax 0541/21094 Aperto tutto l'anno Sul mare completamente rinnovato parcheggio ogni confort cucina curata dal proprietario menu a scelta colazione a buffet OFFERTA SPECIALE SETTEMBRE Pensione completa L. 45.000 - GRATIS 1 giorno

su 7 Animazioni giornaliere Tour mediovali (52)

RIMINI VISERBA ALBERGO VILLA MARGHERITA - Via Palestina 10 Tel. 0541/738318 Tranquillo 50 metri mare giardino - cucina casalinga. Speciale fine Agosto Settembre 28.000 / 30.000 (41)

RIMINI VISERBELLA HOTEL FRAIPINI 2 stelle Via Pedrizza 13 Tel. 0541/738151 Camere con bagno Parcheggio Grande giardino ombreggiato Cusine trattamento Agosto 44.000 Settim. 35.000 / 32.500 Scotti bambini (49)

IGEA MARINA HOTEL SOUVENIR Tel. 0541/330104 Vicino mare Tranquillo Accogliente Tradizione romana Camere servizi Ricca colazione Buffet verdure Parcheggio Pensione completa fine Agosto Settembre 40.000 / 35.000 (51)

ESTRAZIONE PREMI LOTTERIA FESTA UNITÀ DI VIGONOVO (Venezia)

1) 05896 - 2) 10071 - 3) 10127 - 4) 08782 - 5) 08030 - 6) 08110 - 7) 04717 - 8) 07283 - 9) 10114 - 10) 01745

UN'ORA PER PENSARCI
FESTA NAZIONALE DE L'UNITÀ
REGGIO EMILIA
DAL 27/8 AL 20/9 '92

il tempo delle Donne

TIME BOX